

CONFERENZA EPISCOPALE

Beatificazione di Don Giussani, arriva anche il sì dei vescovi

■ I vescovi della Lombardia, riuniti nei giorni scorsi al Santuario di Caravaggio per la loro assemblea regionale, «hanno espresso parere favorevole all'introduzione della causa di beatificazione e di canonizzazione di don Luigi Giussani». Il voto mette un tassello in più nel processo già avviato a febbraio. In occasione dell'anniversario di Don Gius, Comunione e Liberazione ha presentato il «supplicale libello», cioè la domanda formale di inizio della causa di beatificazione. Così ha avuto inizio l'iter canonico.

«Le procedure canoniche, nella fase diocesana - aveva spiegato l'Arcidiocesi in una nota - prevedono la richiesta di parere alla Conferenza episcopale regionale sull'importanza e l'opportunità della causa, la richiesta del consenso della Santa Sede, la nomina della commissione storica e di quella teologica, la raccolta tutta la documentazione, e se verificata la pertinenza della Causa, la raccolta di testimonianze». Ma al di là delle procedure, per i fedeli è come se Don Giussani fosse già beato. Al settimo anniversario della sua scomparsa erano accorsi in 10 mila in piazza Duomo per la commemorazione.

Alla vigilia della beatificazione di Giuseppe Toniolo, figura esemplare dell'Azione Cattolica, i vescovi della Lombardia hanno anche diffuso una nota che indica l'associazione come depositaria di un particolare carisma per «la promozione della formazione e della corresponsabilità dei laici nella Chiesa», che il documento identifica come «urgente».

